

**COMMISSARIO di GOVERNO**

contro il dissesto idrogeologico nella Regione siciliana  
ex legibus n° 116/2014 e n° 164/2014

DECRETO n. 417 del 09-05-2018

**Oggetto:** “CONTRATTO DI COSTA” sottoscritto tra il Presidente della Regione Siciliana, il soggetto Attuatore del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico nella regione siciliana ed i comuni di Acquadolci, Brolo, Capo D’orlando, Caprileone, Caronia, Gioiosa Marea, Motta D’affermo, Naso, Patti, Piraino, Reitano, Sant’agata Di Militello, Santo Stefano Di Camastra, Torrenova, Tusa.

**Nomina Responsabile del Procedimento****IL SOGGETTO ATTUATORE**

- Visto** lo Statuto della Regione Siciliana;
- Visto** il Testo Unico delle Leggi sull’Ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione Siciliana approvato con D.P. 28.02.1979 n.70;
- Visto** il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70 che approva il testo unico delle leggi sull’ordinamento del Governo e dell’Amministrazione regionale;
- Visto** il Decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367 “Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili” che all’articolo 8 disciplina i programmi comuni fra più amministrazioni;
- Vista** la Legge 15 maggio 1997, n. 127, “Misure urgenti per lo snellimento dell’attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo” e ss.mm.ii.;
- Visto** il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n° 59” e ss.mm.ii. ;
- Visto** il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;
- Visto** la Direttiva 2007 /60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007 relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;
- Visto** Decreto legislativo 18 aprile 2016, n° 50 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” (G.U. n. 91 del 19 aprile 2016);
- Visto** il D.P.R. 207/2010 nelle parti tuttora vigenti alle quali rimanda l’art. 216 del D.lgs. 50/2016;
- Visto** Decreto legislativo 19 aprile 2017, n° 56 “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n° 50” (G.U. Serie Generale n. 103 del 5 maggio 2017- aprile 2016- Suppl. Ordinario n. 22);



- Vista** la Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 1, comma 6, sono state individuate le risorse del FSC per il periodo di programmazione 2014 - 2020 destinandole a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale;
- Vista** la Legge 23 dicembre 2014, n.190 (legge di stabilità 2015) ed, in particolare, il comma 703 dell'articolo 1, sono state dettate, ferme restando le vigenti disposizioni sull'utilizzo del FSC, ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;
- Considerato** che il Decreto legge del 24 giugno 2014, n. 91, pubblicato nella GURI n°144 del 24.6.2014, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 116 – prevede il subentro nelle funzioni dei commissari straordinari delegati dei Presidenti delle Regioni nel territorio di competenza per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, ed in particolare l'art. 10 prevede misure straordinarie per accelerare l'utilizzo delle risorse e l'esecuzione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio nazionale;
- Considerato** che il Decreto legge del 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla Legge 11 novembre 2014, n. 164 ed in particolare l'art. 7, comma 2, prevede che l'attuazione degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico è assicurata dal Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico, con i compiti, le modalità, la contabilità speciale ed i poteri di cui all'art. 10 del D.L. n° 91/2014;
- Visto** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 maggio 2015, modificativo del DPCM 24 febbraio 2015, recante criteri e modalità di assegnazione delle risorse destinate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, in attuazione dell'art. 10 comma 11 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91;
- Vista** la Delibera Cipe n. 25/2016 recante “*Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020. Aree Tematiche nazionali e Obiettivi Strategici - ripartizione ai sensi dell'art. 1, comma 703, lettere b) e c) della legge n. 190/2014*”, con la quale viene disposta la ripartizione della dotazione finanziaria del FSC 2014/2020 tra le diverse Aree tematiche;
- Vista** la Deliberazione della Giunta regionale n. 301 del 10 settembre 2016: “*Approvazione dello schema del Patto per lo Sviluppo della Regione Siciliana – Attuazione degli interventi ed individuazione delle aree d'intervento strategiche per il territorio e i prospetti allegati “A” e “B”, nei quali vengono riportati dettagliatamente gli interventi strategici, l'importo complessivo degli stessi e le risorse previste per la loro attuazione, diversamente suddivisi per ambiti di intervento, per un totale di € 591.448.516,66;*”
- Considerato** che il 10 settembre 2016 è stato sottoscritto il *Patto per lo Sviluppo della Regione Siciliana* dal Presidente del Consiglio dei Ministri e dal Presidente della Regione Siciliana, finalizzato allo sviluppo, produttivo e occupazionale, alla sostenibilità ambientale e alla sicurezza del territorio;
- Vista** la Delibera di Giunta regionale del 13 dicembre 2016, n. 411 con la quale è stata attribuita al Presidente della Regione Siciliana, in qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico, la competenza alla gestione, al monitoraggio ed al controllo dei fondi recati dal “*Patto per il Sud – Regione Siciliana*”, area tematica “*Ambiente*”, obiettivo strategico “*Dissesto Idrogeologico*”, per l'attuazione degli interventi strategici da realizzare;



- Vista** la Circolare n. 1 del 5 maggio 2017 del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno recante: Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 - Adempimenti delibere CIPE n. 25 e 26 del 10 agosto 2016. Piani operativi/Piani stralcio e Patti per lo sviluppo. Governance, modifiche e riprogrammazioni di risorse, revoche, disposizioni finanziarie;
- Vista** la Delibera di Giunta Regionale del 18 maggio 2017, n. 198 con la quale è stato approvato il documento "*Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 – Patto per il Sud Descrizione del Sistema di gestione e controllo ( S.I.G.E.CO.) Versione Maggio 2017*";
- Vista** la Disposizione n. 7 del 11 luglio 2017 con la quale è stato approvato, ai fini dell'attuazione del *Patto per il Sud* della Regione Siciliana, l'organizzazione del sistema SIGECO dell'Ufficio del Commissario contro il Dissesto Idrogeologico, che individua, l'Organismo Intermedio, il Soggetto Attuatore, l'Ufficio Competente per le Operazioni (UCO), e l'Ufficio di Monitoraggio e Controllo (UMC), di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 198/2017;
- Visto** il Decreto del Presidente della Regione n. 570 del 15 settembre 2017 con cui è stato nominato, in attuazione del comma 2/ ter dell'art. 10 della L. 116 del 11 agosto 2014, il Dott. Maurizio Croce, quale Soggetto Attuatore per l'espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, da effettuarsi nella Regione Siciliana;
- Visto** il Decreto del Soggetto Attuatore n. 103 del 27 febbraio 2017 con cui è stato approvato il contratto quale coordinatore dell'ufficio del Commissario, al Dott. Salvo Puccio, per l'espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, da effettuarsi nella Regione Siciliana;
- Vista** la nota prot. n. 4881 del 12/09/2017 con la quale il Commissario, con riferimento agli interventi di competenza della struttura commissariale, così come elencati nel prospetto allegato B, di cui alla DGR n. 301/2016, così come modificata dalle DGR nn. 302 e 366 del 2017, ha richiesto, in ossequio al punto D.2 della sopracitata Circolare n. 1/2017 del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno, il trasferimento del 10% per ogni singolo intervento, avendo già ottemperato al processo di implementazione informatico attraverso la piattaforma Caronte;
- Considerati** i tempi di attuazione previsti dalla Delibera CIPE 26/2016;
- Visto** l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 che stabilisce che le Amministrazioni Pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento, in collaborazione, di attività di interesse comune e che per tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'art. 11, commi 2 e 3 della medesima legge;
- Visto** l'art. 2 comma 240, della L.191 del 23 dicembre 2009, con cui è disposto che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con delibera del CIPE del 6 novembre 2009, sono destinate ai piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico, da utilizzare anche tramite accordo di programma sottoscritto dalla regione interessata e dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;
- Visto** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 luglio 2011- Ulteriori disposizioni per consentire ai Commissari Straordinari Delegati per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico , ai sensi



dell'art.17 del D.Lgs. n. 195/2009, ed in particolare l'art.1 comma 5 che prevede, tra l'altro, la possibilità di dotarsi di una struttura minima di supporto, per accelerare le procedure tecnico amministrative connesse all'attuazione degli interventi;

**Visto**

decreto legge 12 settembre 2014, n.133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n.164, e in particolare l'art.7, co.2, che dispone che “A partire dalla programmazione 2015 le risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico sono utilizzate tramite accordo di programma sottoscritto dalla Regione interessata e dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, che definisce altresì la quota di cofinanziamento regionale. Gli interventi sono individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Le risorse sono prioritariamente destinate agli interventi integrati, finalizzati sia alla mitigazione del rischio sia alla tutela e al recupero degli ecosistemi e della biodiversità, ovvero che integrino gli obiettivi della direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, e della direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni (ommissis...). L'attuazione degli interventi è assicurata dal Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116”;

**Visto**

l'art.7, comma 4, del decreto legge 12 settembre 2014, n.133, che dispone: “Per le attività di progettazione ed esecuzione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico di cui agli accordi di programma stipulati con le Regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n°191, i Presidenti delle Regioni, nell'esercizio dei poteri di cui all'articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n°91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n°116, possono richiedere di avvalersi, sulla base di apposite convenzioni per la disciplina dei relativi rapporti, di tutti i soggetti pubblici e privati, nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica prescritte dal codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n°163, ivi comprese società in house delle amministrazioni centrali dello Stato dotate di specifica competenza tecnica, attraverso i Ministeri competenti che esercitano il controllo analogo sulle rispettive società, ai sensi della disciplina nazionale ed europea”;

**Visto**

il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 luglio 2016, recante modalità di funzionamento del “Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico” ed in particolare l'art. 2 che prevede come “...Sono beneficiari delle risorse del «Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico» i Presidenti delle regioni, in qualità di commissari di Governo contro il dissesto idrogeologico, ai sensi dell'art.7, comma 2, del decreto-legge 12 settembre 2014, n°133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n°164”.

**Vista**

la Delibera CIPE n. 26 del 10 agosto 2016, denominata “Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020 – Piano per il Mezzogiorno – Assegnazione Risorse” pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n° 267 del 15 novembre 2016, con la quale è stata determinata l'assegnazione definitiva al “Patto per il Sud – Regione Siciliana”, della complessiva dotazione finanziaria di 2.320,4 milioni di euro a valere sulle risorse F.S.C. 2014-2020, nonché l'articolazione dello stanziamento



per ogni area tematica nazionale;

**Visto** il “Patto per lo sviluppo Regione siciliana” sottoscritto il 10.09.2016 dal Presidente del Consiglio dei Ministri e dal Presidente della Regione siciliana, nel quale sono individuati gli interventi prioritari e gli obiettivi da conseguire entro il 2017, ed in particolare gli allegati “A” e “B” in cui detti interventi sono suddivisi in cinque settori prioritari (1. Turismo e cultura, 2. Infrastrutture, 3. Sviluppo Economico ed attività produttive, 4. Ambiente e 5. Sicurezza, legalità e vivibilità del territorio) per ognuno dei quali sono stimate le risorse finanziarie previste l’attuazione;

**Vista** la Deliberazione n. 301 del 10.09.2016 con cui la Giunta Regionale ha approvato lo schema del “Patto per lo sviluppo della Regione siciliana” unitamente agli acclusi prospetti allegato “A” e allegato “B” recanti l’elenco degli interventi previsti, come modificata in ultimo con la Deliberazione n. 366 del 31.08.2017;

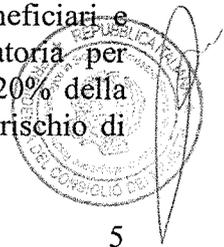
**Visto** in particolare, l’allegato B del citato Patto per il SUD della Regione Siciliana che prevede, nel settore relativo alla mitigazione dell’erosione costiera euro 100.000.000,00 complessivi ed, in particolare, i seguenti interventi nelle unità fisiografiche, n. 19, 20 e 21

<b>ACQUEDOLCI:</b> Lavori urgenti per la protezione ed il ripascimento del litorale nel comune di Acquedolci (ME)	€ 4.995.000,00
<b>GIOIOSA MAREA:</b> Opere di ricostruzione e difesa della fascia costiera tra capo di Schino e Torrente Zappardino - Gioiosa Marea (ME)	€ 8.500.000,00
<b>PATTI:</b> Opere a salvaguardia della costa a difesa del centro abitato	€ 18.500.000,00
<b>PIRAINO:</b> Progetto per la difesa e la riqualificazione del litorale in località Calanovella - Piraino (ME)	€ 2.541.060,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 34.536.060,00</b>

**Vista** la Deliberazione n. 384 del 12.09.2017 con cui la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell’Assessore regionale per il territorio e l’ambiente di cui alla nota prot. n. 4986/GAB/4 del 12.09.2017 ha approvato il “Piano di rafforzamento dell’Ufficio del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico nella Regione siciliana ex legibus n. 116/2014 e n. 164/2014”;

**Visto** l’Obiettivo Tematico 5, Asse 5, Azione 5.1.1 “Interventi di messa in sicurezza e per l’aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera”, con un’attribuzione di risorse complessive pari ad € 209.654.157,59;

**Visto** il DDG n. 560 del 30 luglio 2017 del Dipartimento Regionale dell’Ambiente, con il quale è stato approvato l’avviso, pubblicato in coerenza con la programmazione attuativa per gli anni 2016-2018, apprezzata dalla Giunta regionale di governo con la Deliberazione n.70 del 23.2.2017, a valere dell’Azione 5.1.1 A “Interventi di messa in sicurezza e per l’aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera”, per la selezione di beneficiari e operazioni con procedura di valutazione delle domande a graduatoria per l’importo di € 155.000.000,00, dei quali dei quali € 31.000.000,00 (20% della disponibilità) destinati alle operazioni finalizzate alla mitigazione del rischio di erosione costiera;



- Vista** la delibera CIPE del 10 luglio 2017 di approvazione del Programma Operativo Complementare - POC della Regione Sicilia, con la relativa assegnazione di risorse utili alla mitigazione del dissesto idrogeologico;
- Visto** il DPCM 14 luglio 2016 nonché la relativa Delibera CIPE di assegnazione risorse n. 32/2015 per la progettazione di interventi finalizzati al contrasto del dissesto idrogeologico;
- Visto** il Decreto n. 573 del 22 dicembre 2016 di adeguamento dell'Ufficio commissariale cui demandare l'attuazione degli interventi di difesa del suolo di cui al Patto per lo Sviluppo della Regione Siciliana sottoscritto il 10 settembre 2016;
- Visto** che la legge 7 agosto 1990 n. 241, all'art. 15 prevede che le Amministrazioni Pubbliche possano sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento, in collaborazione, di attività di interesse comune;
- Visto** che il Presidente della regione è individuato quale Il Commissario di Governo per l'attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Siciliana ai sensi dell'art. 10 comma 1 delle Legge n. 116/2014;
- Visto** il protocollo che il Ministero dell'Ambiente il 6 aprile 2016 ha sottoscritto con tutte le Regioni rivierasche italiane per la stesura di linee guida nazionali per la difesa delle coste dall'erosione costiera e dagli effetti dei cambiamenti climatici con il quale è stato istituito il Tavolo Nazionale sull'Erosione Costiera che dovrà contribuire ad inquadrare e affrontare la problematica del fenomeno dell'erosione in forma coordinata ed integrata individuando procedure comuni per una corretta e sostenibile gestione della fascia costiera a livello nazionale;
- Viste** le conclusioni alle quali si è giunti nella stesura delle Linee Guida Nazionali per la difesa della costa dai fenomeni di erosione e dagli effetti dei cambiamenti climatici;
- Preso Atto** che gli interventi di difesa costiera devono essere programmati in complesso di area vasta al fine di bilanciare le perdite per trasporto longitudinale compensando gli arretramenti delle spiagge con sedimenti accumulatisi nelle spiagge in avanzamento, ricorrendo, ove possibile alla movimentazione dei depositi litoranei (emersi o sommersi) di cui un esempio tipico sono le barre che si formano alle imboccature dei porti.
- Ritenuto** che nell'ambito delle attività e competenze specifiche della struttura del Commissario Straordinario Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Sicilia, debba esserci la valutazione dei diversi scenari progettuali ai fini di una corretta progettazione degli interventi così individuati e valutare le scelte in funzione della realtà locale, territoriale, soprattutto di area vasta;
- VISTO** Il Decreto MATTM STA.DEC.STA. Registrazione protocollo n. 571 del 21 dicembre 2017 che approva il primo stralcio di interventi contro il dissesto idrogeologico per la Regione Siciliana a valere sulle disponibilità del Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico;
- Preso atto** che Il territorio in questione presenta un degrado paesistico generalizzato e un'elevata criticità ambientale costiera dovuta a diversi elementi quali il mancato apporto solido dei fiumi e le trappole longitudinali ai sedimenti marini costituite da infrastrutture di diverso genere;
- Considerato** che, in merito alla prevenzione del rischio idraulico i soggetti firmatari hanno riconosciuto che le azioni puntuali indirizzate in tal senso avranno piena efficacia solo se ad esse verranno affiancate altre azioni da realizzare sul bacino in accordo



con Enti coinvolti nella gestione delle coste e più complessivamente del ciclo dei sedimenti e che la tutela della fascia costiera dipende da una molteplicità di fattori che vanno governati in modo integrato al fine di intervenire sull'insieme delle pressioni ambientali generate dal sistema antropico;

**Considerato** che a norma dell'Art. 15 (Accordi fra pubbliche amministrazioni) L. n. 241/2000 è previsto che le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune qui identificato come "Contratto di Costa";

**Considerato** che Il "Contratto di Costa", in particolare, consentirà di:

1. implementare la sicurezza, la qualità ambientale, la valorizzazione delle potenzialità turistiche, il potenziamento della realtà infrastrutturale;
2. migliorare il sistema dei collegamenti esistenti al fine di costruire uno scenario strategico e condiviso di sviluppo sostenibile del territorio;
3. costruire un sistema informativo territoriale dei progetti idonei a contribuire all'implementazione dello scenario strategico;
4. individuare ruoli e tempi di azione precisi per attori pubblici, privati e associativi che siano in grado di dare un contributo concreto alla difesa delle coste e al miglioramento dell'ambiente e del territorio al fine del risanamento delle coste;
5. dare concreta attuazione ad un sistema di interventi integrati di riqualificazione costiera del territorio di riferimento finalizzati al risanamento conservativo.

**Visto** che ogni amministrazione indicata in premessa, firmatarie del contratto, prendono atto della necessità di avviare una serie di azioni concrete e fra loro coordinate che siano in grado di garantire in modo efficace la sicurezza dei territori costieri, il risanamento delle acque e più in generale una riqualificazione del settore dei relativi comuni, in riferimento, in particolare, alla Direttiva 6/2000 – e le sue Linee guida.;

**Considerato** che appare opportuno sviluppare una collaborazione tra le Amministrazioni di cui al presente documento affinché ciascuno possa raggiungere in modo ottimale alcuni dei propri obiettivi istituzionali;

**Preso atto** che risulta utile e necessario procedere ad una valutazione complessiva degli interventi così come sopra delineati al fine di verificare se le risorse previste risultino sufficienti ad un insieme di interventi integrati sia come somma complessiva delle stesse, sia come distribuzione territoriale degli interventi in funzione di eventuale riprogrammazione di economie o, se possibile e necessario, programmare ulteriori risorse disponibili su diverse linee di finanziamento utili a tale scopo;

**Fermo restando** che sarà fatta salva la localizzazione di interventi già previsti in precedenti programmi di finanziamento;

**Visto** il "contratto di costa" sottoscritto in data 3 maggio 2018 tra, il Presidente della Regione Siciliana, il soggetto Attuatore del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico nella regione siciliana ed i comuni di Acquadolci, Brolo, Capo d'Orlando, Caronia, Gioiosa Marea, Motta D'afferma, Naso, Patti, Piraino, Reitano, Sant'Agata Di Militello, Santo Stefano Di Camastra, Torrenova, Tusa, e costituente l'"Allegato A" al presente decreto che qui si richiama quale parte integrante del presente decreto;

**Visto** il decreto n. 404 del 7 maggio 2018 con il quale è stato approvato il "contratto di costa" sottoscritto in data 3 maggio 2018;

**Viste** la nota prot.n. 2942 dell'8 maggio 2018 con la quale veniva richiesto, in attuazione all'art. 5 del "contratto di costa", ai comuni sottoscrittori, l'individuazione di personale tecnico ed amministrativo del quale avvalersi quale supporto tecnico ed amministrativo utile all'attuazione del medesimo contratto per

- tutti i suoi contenuti anche al fine di costituire l'ufficio del contratto di costa;
- Ritenuto** di dovere procedere, propedeuticamente, alla nomina del RUP del contratto di costa;
- Viste** le linee guida n° 3 dell'ANAC relative alla nomina, ruolo e compiti del RUP negli appalti pubblici;
- Ritenuto** opportuno individuare quale RUP del citato "contratto di costa" in oggetto, il Dott. Salvo Puccio, coordinatore dell'Ufficio del Commissario contro il dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana.

ai sensi delle norme di legge e di regolamento vigenti in materia di contabilità generale dello Stato, avvalendosi delle deroghe di cui al D.L. 24.06.2014 n. 91 convertito con legge 11.8.2014 n°116;

## DECRETA

- Articolo 1** Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Atto.
- Articolo 2** Di nominare, Responsabile Unico del Procedimento del' contratto di costa, per i contenuti pianificatori ed attuativi, il Dott. Salvo Puccio, coordinatore dell'Ufficio del Commissario contro il dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana.
- Articolo 3** Di procedere, con successivo atto amministrativo, ed a seguito dell'individuazione, da parte dei comuni sottoscrittori, del personale richiesto con la sopracitata nota prot.n. 2942 dell'8 maggio 2018, all'individuazione dei supporti al RUP, e di ulteriore personale costituente l'Ufficio del "contratto di costa";
- Articolo 4** I tecnici incaricati opereranno nel rispetto delle previsioni del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii., delle Linee Guida n. 3 di attuazione del citato D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. e secondo le norme di professionalità e diligenza di cui all'articolo 1176 del codice civile.
- Inoltre, al fine di provvedere alle eventuale espletamento di attività specialistiche correlate a particolari complessità progettuali dell'opera, l'acquisizione di servizi, che richiedano, il responsabile unico del procedimento potrà proporre alla stazione appaltante il conferimento di appositi incarichi a supporto dell'intera procedura o di parte di essa, da individuare sin dai primi atti procedurali.
- Articolo 5** 1. Ai tecnici incaricati sarà riconosciuto un compenso, se dovuto, ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii., con le modalità ed i criteri previsti nel regolamento dell'Ufficio del Commissario di Governo in corso di redazione.
2. Alla copertura finanziaria della spesa necessaria per il suddetto compenso, si provvederà a valere sulle risorse finanziarie FSC 2014-2020 destinate dal Patto per lo Sviluppo della Regione Siciliana per gli interventi individuati dal citato "contratto di costa", o comunque dagli ulteriori interventi che verranno individuati dall'attuazione del citato programma di finanziamento, nell'ambito dei quadri economici degli interventi ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. n. 207/2010 redatto a cura del RUP.
- Articolo 7** Il presente Decreto, pubblicato sul sito istituzionale dell'amministrazione (www.ucomidrogeosicilia.it), così come disposto dal D.lgs. 33/2013



notificato al R.U.P., al MATTM, a Italia Sicura, all'agenzia di Coesione e Sviluppo, all'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente, al Dipartimento Regionale Ambiente, ai sindaci sottoscrittori del contratto, all'Ufficio del Commissario di Governo per quanto di competenza.

**Il Soggetto Attuatore**

(Dott. Maurizio Croce)

